MEDIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO

SILENTIUM

GENNAIO - FEBBRAIO I983 - ANNO XIII° N.1-2

* * *

LE PAROLE DEI PADRI DEL DESERTO.

* Disse l'abate Nilo: "Invulnerabile alle saette del nemico se ne sta l'uomo saggio con la sua natura pacifica; colui invece che si disperde nella moltitudine, ne torna crivellato da ferite".

* Un frate venne una volta dall'abate Teodoro di Pherme, e per tre giorni di seguito lo importunò al fine di ottenere da lui una parola. Ma egli non proferì verbo alcuno,e il frate se ne andò assai rammaricato. Un discepolo allora disse all'anziano: "Padre, perchè non gli hai rivolto parola e lo hai lasciato partire rammaricato?" E l'anziano rispose: "Credi a me, non gli ho risposto perchè è uno che fa il mercante di parole altrui, ricava inutile gloria ripetendo le parole ascoltate".

* Venendo una volta un cacciatore di animali selvatici nel deserto dove era Antonio abate, e vedendolo conversare allegramente con quei frati, gli dispiacque; della qual cosa avvedutosi Antonio, e volendogli dimostrare che conveniva alcune volte accondiscendere ai frati, lo chiamò e disse: "Metti la freccia nell'arco e tira la corda". E costui lo fece, e l'abate disse: "Tira di più". E quello tirò di più. E di nuovo gli disse: "Tira ancora più forte".E quello tirò più forte,

ma disse: "Se tirerò oltre misura, la spezzerò". Allora l'abate Antonio gli disse:"E così avviene, figliolo,delle opere di Dio;se oltre misura ci vogliamo tendere, ci rompiamo e i frati non perse= verano; conviene di tanto in tanto rilasciare il rigore della penitenza". Queste parole udendo il cacciatore,ne fu compunto e,beneficiato dal di= scorso dell'anziano, se ne partì,e i frati con= fortati se ne tornarono al luogo loro.

* Un antico romito viveva sulle rive del fiume Iodan; un giorno, per ripararsi dal caldo eccessivo entrò in una spelonca e vi trovò un leone, il quale, vedu= tolo,cominciò a digrignare i denti e a ruggire. E l'anziano gli rivolse la parola così: "Perchè ti inquieti tanto? Qui dentro c'è posto per me e per te. Se non vuoi starci insieme con me,alzati e vat= tene". E il leone, non tollerando la vicinanza del monaco, se ne uscì fuori.

SAC. PRIMO MAZZOLARI.
Preghiere - Ed. "La Locusta" - Vicenza I978

* Per essere calmi,bisogna essere nel dolore di tutti.

* Signore,ho vergogna del mio niente,che si fa idolo.

* Tu muori,o Signore,per guadagnarti il diritto di amare.

* Tra coloro che tu porti,c'è qualcuno che ti fa col= pa di non camminare secondo le regole, ti accusa di lentezza...: dimenticando che il portare vale più dell'arrivare. Chi ama arriva sempre.

* Nel tempo non ci sto dentro: sono già di là nell'eterno.

* Signore, che posso darti per il tuo riposo? Molti non capiscono che il valore di una cosa consi= ste nel servizio,che rende...Se mi ferma mi deruba,mi

diminuisce; è una povera cosa, anche se pesa molto sulle nostre bilance. Anche un niente, se mi sorregge e mi porta verso il bene,ha un pregio inestimabile.
Un muretto può riposare meglio di un cuore, meglio del mio cuore.
Sono geloso di te, muretto del pozzo di Sicar. Facendo riposare il Signore, m'insegni che per fare il bene, ci vuole poco. Basta sorreggere la stanchezza che cerca, la stanchezza che attende, la stanchezza che ama.
E di stanchezza sono piene, oggi, tutte le nostre strade.

* Quando nella Messa alzo il Pane, esalto la carità di Dio e la fatica dell'uomo.

* Non lasciare, o Signore, che coloro i quali non credono, ripetano le grandi parole rubate al tuo Vangelo. Staccate dal tuo cuore seminano strage, anche se reclamano giustizia e pace.

P.EVDOKIMOV - L'UOMO ICONA DI CRISTO
Ed. "ANCORA". Milano 1982

* Solo i Santi superano ogni limite:superano se stessi e svelano la Presenza di Dio.

* Davanti a una Bibbia chiusa siamo tutti uniti, ma quando l'apriamo le nostre letture divergono. Uniti dal fatto che "Dio ha parlato", siamo distinti dal fatto che "noi abbiamo parlato".

* Nel punto critico,quando lo sforzo ecumenico rischia di seppellire l'evento nell'istituzione,di soffocare la profezia nel discorso teologico, allora più che mai il carisma della libertà dei veri monaci e la fede magnifica dei martiri si impongono,capaci di smuovere le montagne e di risuscitare i morti.

* "Credo in Cristo nato dal Padre": Luce vera nata

dalla Luce vera.Una sola Persona divina è solo un'astrazione dalla nostra ragione.
"Luce da Luce"significa"La Comunione nata dalla Comunione".
Nessuno conosce Dio se non il figlio della luce.
Per vedere il sole,l'occhio dev'essere simile al sole.

* La santità è ben altro che istruirsi su Dio:
"La scienza diventa luce".
"La scienza diventa amore".

* E' indispensabile che la verità si vesta di glo= ria;lo splendore dello stile non è un lusso,è una necessità. (Bloy).

* "Il bello è lo splendore del bene". (Platone).

* E' una urgenza interiore di nascita a richiede= re la parola,in quanto carne di incarnazione,e a partorirla ogni volta che si accende il lampo accecante dei significati.

* Quando parliamo veramente,non fabbrichiamo le parole.
Kiergegaard pensava che un vero pastore può pre= dicare veramente una sola volta in vita: alla potenza della sola parola,la parrocchiale do= vrebbe crollare.

* Nell'antico Egitto si distingueva la menzogna e la verità dalla sola intonazione della voce;colui che "ha la voce giusta" era chiamato"beato",perchè era in comunione con la parola e la trasmetteva: non emetteva solo dei suoni,ma la parola parlava in lui.

* Ogni Profeta è ispirato,ed egli crea solo quando il"verbo divino tocca il suo udito leggero", e allora "come un angelo egli ci porta alcuni canti di Paradiso".

* Assolutamente parlando,il poeta assoluto è Dio

solo:solo ad ascoltare se stesso,ed ascoltare il proprio abisso e a dirlo.

* Nelle dimensioni del nostro mondo ogni vera pa= rola segue la legge suprema dell'Incarnazione.

* Un sacramento è essenzialmente"mistico",spiri= tuale, ma nello stesso tempo è l'atto più concre= to,poichè la parola liturgica è la più ricolma d'eternità.

* Nella luce del Nuovo Testamento non c'è più "obbe= dire o trasgredire", ma"essere vuoto o pieno, abitato o deserto".

* Il Verbo eterno,silenzio misterioso,è il deposito e la sorgente delle parole.

* Tutto ciò che esiste è creato e nominato : il nome esprime l'essenza delle cose e il loro destino: parola per eccellenza perchè contiene la presenza del nominato.

* La preghiera ideale elimina gli elementi discorsi= vi e diventa una sola parola,ed è il nome di Gesù, rifugio di tutti. (S.G.Climaco:Scala del Paradiso).

* La Bibbia non è la parola della salute,ma della vi= ta:tutti gli altri elementi sono dati in piu.

* "Voi consumate fuoco"dicono gli spirituali parlan= do dell'Eucarestia.

* Il bacio all'Altare è un ricordo sorprendente di Giovanni"reclinato sul petto di Gesù"(Gv XIII,23) ...E' come se si attraversasse letteralmente il muro di fuoco che brucia,illumina,rinnova.

* La Liturgia non"insegna"la santità:essa apre la porta sulla Presenza del Santo.

* Pentecoste!"L'Uno si diffonde in Tre,e i Tre si rac= colgono in Uno".

* "Teologia penitenziale"...Soluzione semplicisti= ca che,in margine al mistero di Dio,costituisce un codice giuridico.

* Colui che prega può riempire il silenzio di Dio come il proprio con ogni parola dell'Essere divi= no,ma anche con l'essere senza parola;la medita= zione lo conduce nelle sfere,dove sono sufficien= ti l'esistenza di Dio,la sua azione ed efficacia, l'essere preoccupato del mondo e solo la sua es= senza Trinitaria.
  Colui che prega fa in modo che nella preghiera il mistero rimanga mistero.

* Io appartengo a una razza di esseri in via di sparizione.
  Tutto me lo dice,me lo sussurra o me lo grida, i libri,gli uomini.
  Io mi sento qualche volta molto solo.(Green)

★



EAMUS UT VIDEAMUS ET AUDIAMUS
MAGNI SILENTII ANGELUM

★